



Martedì 17 ottobre 2017



CreCas spietato al Torlonia: Atletico Vescovio ko

CRECAS CITTÀ DI PALOMBARA - ATLETICO VESCOVIO 3 : 1

MARCATORI Collacchi 1' pt (C), Sandulli 1' st (AV), Palermo 8' st, Bussi 26' st (C)

CRECAS CITTÀ DI PALOMBARA De Angelis, Cupelli (43' st Giordano), Palmieri, Fiorentini (32' st Schiavon), Calabresi (48' st Rulli), Passiatore, Palermo, Ortenzi (38' st Galvanio), Gallaccio (24' st Bragalone), Collacchi, Bussi **A DISPOSIZIONE** Sbraga, De Dominicis

ALLENATORE Scorsini

ATLETICO VESCOVIO Nasti, Cardoni, Madonna, Masi, Dalla Palma (11' st Amici), Sofia (34' st Tancredi), Formilli (5' st Privitera), Zoppis, Sandulli, Commini (43' st Modanesi), Nolano (28' st Scorta) **A DISPOSIZIONE** Pierangelini, Maestrelli

ALLENATORE Pansa

ARBITRO Forconi di Roma

ASSISTENTI Laudando di Aprilia e Orlando di Roma 2

NOTE Ammoniti Cupelli, Zoppis, Commini. **Ang.** 2 – 2. **Rec.** 1' pt, 5' st.

La striscia positiva di Scorsini & Co si allunga nella settima giornata con la vittoria in scioltezza sull'Atletico Vescovio: al Torlonia i rossoblù vanno in vantaggio nella prima frazione di gara per poi essere ripresi ad inizio secondo tempo e superare infine gli ospiti di due reti.

CRONACA DELLA PARTITA

Ad aprire le danze è il solito Collacchi, a cui bastano una manciata di secondi per mettere dentro l'1 a 0: assist di Fiorentini e mancino a giro che non lascia scampo a Nasti.

L'estremo difensore avversario rischia il minestrone al 35', perché rinvia sui piedi di Gallaccio, che però, solo davanti alla porta, sbaglia incredibilmente sprecando l'occasione del raddoppio.

5' dopo va Palermo da calcio piazzato e colpisce di testa Gallaccio: semplice per Nasti.

L'ultima chance del primo tempo al 43' con Bussi che riceve da Passiatore e tenta la staffilata, fuori di un soffio.

L'Atletico Vescovio, non pervenuto nei primi 45', giunge al pareggio nell'immediato con la sassata da posizione defilata di Sandulli indirizzata all'incrocio dei pali. Gli ospiti provano a spaventare i locali e al 5' è Passiatore, col il corpo, a vanificare il tiro di Sandulli.

Ma trascorrono solo 3' e il CreCas può beneficiare di una punizione dai 25 m: la batte Palermo, il tiratore scelto dei sabini, che anche questa domenica piazza la sfera sotto al sette raddoppiando la cifra.

I romani abbassano la guardia e al 18' Ortenzi allarga per Gallaccio, il cui diagonale lambisce il palo opposto.

Il tris arriva al 26', quando Cupelli serve Bussi, che aggancia il pallone, prende la mira e insacca in rete.

Al 45' l'opportunità del 4 a 1 è sui piedi di Collacchi, al quale Nasti dice di no.

Dopo 5' di recupero, possono festeggiare i rossoblù, che rimangono incollati al treno delle prime.

Collacchi, cinque reti in sette gare: “Con i miei gol il Crecas può volare”



IL MESSAGGERO.IT - *Alessandro Monteverde* |

Con cinque gol è al comando della classifica dei marcatori del girone A di Eccellenza. Andrea Collacchi, classe '98 del Crecas, è uno dei giovani under che ha più impressionato gli addetti ai lavori nelle prime giornate di campionato.

E anche domenica, pronti via e subito in gol, il quinto in sette gare di campionato.

Andrea, come stai vivendo questo inizio di campionato così importante?

«Sono molto contento di come ho iniziato il campionato. Nelle ultime quattro partite ho realizzato cinque gol, prima che iniziasse la stagione non avrei mai pensato in un andamento del genere. Ora che ci sono ho soltanto voglia di continuare a far bene».

Prima di arrivare al Crecas, qual è stato il tuo percorso calcistico?

«Ho cominciato all'età di cinque anni con la Leonina, poi sono passato alla Roma Soccer, continuando con l'Atletico 2000 per poi fare il salto alla Roma, un anno che non scorderò mai. La mia carriera è proseguita alla Vigor Perconti, il ritorno all'Atletico 2000 e l'approdo alla Nuova Tor Tre Teste prima di arrivare al Crecas in Eccellenza».

I tuoi riferimenti nel calcio?

«Il mio calciatore preferito è Cristiano Ronaldo, ma da piccolo mi piaceva molto il modo di giocare di Antonio Cassano. Guardando la mia rosa vedo un giocatore come Gallaccio, uno dei più forti che abbia mai visto giocare».

Veniamo alla tua squadra, il Crecas ha ripreso il cammino dopo un avvio altalenante. In molti hanno parlato della forza di questo gruppo. La classifica vi vede a due punti dalla vetta. Secondo te quanto potete dire la vostra in un campionato così livellato?

«Non dico con certezza che vinceremo il campionato. Sono convinto però che possiamo lottare per i primi due posti, alla pari con le altre squadre. Siamo una bella rosa, con giocatori molto forti. In più il gruppo è molto affiatato, elemento fondamentale per fare un campionato di vertice. I presupposti ci sono tutti, sta a noi cercare di fare ottimi risultati partita dopo partita. I conti li faremo alla fine del campionato».

Spesso in queste categorie si sente dire che sono i giovani di qualità a fare la differenza nelle rose. Il tuo può essere un esempio tangibile. Ti senti un giocatore importante di questa squadra?

«Mi sento un giocatore importante come tutti quelli presenti nella rosa. So di avere la fiducia di tutti, dal mister alla società, fino ai compagni di squadra. Per un under non è mai facile confrontarsi con giocatori più esperti che hanno giocato in categorie più importanti dell'eccellenza. Ma se il gruppo è compatto, un giovane come me non può che imparare da loro. Soprattutto con i grandi giocatori che ha il Crecas».

I tuoi obiettivi come calciatore. I sogni e le speranze di un giovane classe '98...

«L'obiettivo è quello di fare bene e cercare di dare continuità alle mie prestazioni, continuando a segnare. Sogni ne ho molti ma la strada è ancora molto lontana ed io ho appena iniziato. Ora penso solo a far bene in Eccellenza, soprattutto per i risultati della mia squadra».

Bussi e le analogie: “Anche ad Aprilia feci fatica all’inizio, poi è finita come sapete...”



SPORT IN ORO - *Andrea Dirix* |

Poche squadre nel Girone A di Eccellenza sono state protagoniste di un avvio di stagione positivo quanto quello del CreCas Città di Palombara.

La squadra di Marco Scorsini ha inanellato una serie di otto risultati utili consecutivi tra campionato e coppa ed attualmente staziona a soli due punti dalla vetta occupata da quel

Città di Ciampino con cui condivide il primato di essere l'unica formazione imbattuta del torneo.

I motivi di soddisfazione sono evidenti e comprensibili sull'asse che dal Salaria Sport Village, teatro degli allenamenti settimanali di Calabresi e compagni, conduce fino al Giovanni Torlonia di Palombara Sabina.

Ne nutre anche Cristiano Bussi, approdato nel club di patron Fabrizio Valentini la scorsa estate.

L'attaccante romano è fresco reduce dalla vittoriosa esperienza con l'Aprilia e sembra essersi calato alla perfezione nel nuovo ambiente.

“Il bilancio non può che essere positivo – esordisce ai nostri microfoni Bussi – La squadra si sta amalgamando bene e la conoscenza reciproca tra noi cresce di giorno in giorno”.

Fin dal suo approdo in Eccellenza, risalente a tre anni fa, il CreCas ha sempre evidenziato la volontà di dare l'assalto alla categoria superiore, non riuscendovi per i motivi più disparati. ***“Io sono arrivato quest'anno e chiaramente non posso dire nulla sul passato – chiarisce la punta – Posso però dire che qui ho trovato una struttura molto seria, organizzata e dove si respira una gran voglia di riscatto rispetto alle precedenti stagioni. Credo poi che la possibilità di svolgere gli allenamenti a Roma e nel primo pomeriggio stia facendo la differenza.***

Scorsini? ***“Prima di quest'anno non ci conoscevamo personalmente, ma il mister mi ha voluto fortemente ed in lui ho trovato un uomo che ama lavorare molto sul campo e che ha una mentalità di altre categorie. Un po' come il mio ex mister Mauro Venturi. Si vede che entrambi hanno calcato i campi del professionismo da giocatori”.***

Bussi ha una struttura fisica assai poderosa e nelle prime giornate di campionato non aveva mai trovato la via del gol. Ora che sta entrando in condizione, però, la musica è cambiata ed i gol stanno arrivando con maggior frequenza. ***“Al di là della condizione fisica, ci ho messo un pochino per entrare nei meccanismi di gioco e migliorare i movimenti con Gallaccio (con cui si sta sviluppando una buonissima intesa, ndr), ma anche con Fiorentini e Palermo – riflette Bussi – Adesso c'è maggior intesa tra di noi e le cose vanno meglio”.***

Una situazione che rievoca peraltro ricordi piacevoli nell'ex attaccante di Rimini, Campobasso e Sporting Città di Fiumicino. ***“Anche l'anno scorso ad Aprilia doveti fare un po' di rodaggio, poi però ho cominciato a segnare e non mi sono più fermato – sorride divertito Bussi – Speriamo che quest'anno si ripeta la stessa situazione...”.***

Nel frattempo, archiviato il successo ai danni dell'Atletico Vescovio, c'è da preparare la sfida con una Lepanto in evidente difficoltà. ***“Non mi fido – dice Bussi – Siamo in un girone tostissimo ed ogni domenica bisogna guadagnarsi la pagnotta sul campo e non a chiacchiere. Loro scenderanno in campo con la fame, ma noi dobbiamo esser pronti a rispondere colpo su colpo. Mai porsi limiti: questo deve essere il nostro obiettivo”.***